



*Regione Siciliana*

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

**Dipartimento delle finanze e del credito**



**Rapporto trimestrale**

**Rilevazione tassi di interesse**

**APRILE/GIUGNO 2012**



REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Assessorato regionale dell'Economia*  
*Dipartimento delle finanze e del credito*



Osservatorio Regionale

Rilevazione tassi di interesse

Rapporto trimestrale

APRILE/GIUGNO 2012

*Servizio "Credito e Risparmio" - U.O.B. 6.2 "Gestione ordinamento aziende di credito regionali"*  
*Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura dei servizi "Credito e Risparmio" e "Informatica".*  
*Redatto nel mese di ottobre 2012*





*Regione Siciliana*  
*Assessorato regionale dell'Economia*

**PREFAZIONE**  
**di**  
**Gaetano Armao**

1. L'Osservatorio regionale sul credito, istituito ai sensi dell'art. 83 della Legge Regionale 26 marzo 2002, n. 2 - quale strumento che consente il monitoraggio delle condizioni bancarie praticate in Sicilia a famiglie ed imprese e l'assunzione di iniziative consequenziali nel confronto costante con il sistema bancario regionale – divenuto riferimento anche per il legislatore nazionale che lo ha istituito anche nell'ordinamento statale, perviene adesso al riconoscimento formale nel contesto delle nuove norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di credito e risparmio.

Le nuove norme di attuazione sono state approvate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 ottobre 2012 ed entreranno in vigore a seguito della prossima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del Decreto Legislativo.

Dopo sessant'anni siamo riusciti a modificare un quadro normativo che era divenuto sostanzialmente obsoleto e paralizzante per le stesse funzioni regionali e ad offrire - ai cittadini, alle imprese utilizzatrici di credito ed alle Banche siciliane - un sistema moderno e coerente con il quadro normativo comunitario.

2. Nel merito delle dinamiche dei tassi e della struttura del credito evidenziate nel presente Report è opportuno richiamare, in premessa, quanto evidenziato dalla Banca d'Italia circa la riduzione dall'inizio del 2012 del costo dei prestiti alle imprese e il manifestarsi di segnali, scaturenti dai sondaggi condotti in primavera, di attenuazione delle difficoltà di accesso al credito.

E tuttavia, rileva Banca d'Italia, i miglioramenti restano incerti: prosegue la debolezza delle quantità erogate. Le prospettive del credito restano condizionate dal perdurare delle tensioni sui mercati finanziari internazionali e dallo sfavorevole quadro economico, che si riflette sulla domanda da parte di imprese e famiglie e sulle valutazioni degli intermediari (*Bollettino Economico n.69, luglio 2012*).

Più recentemente, Banca Italia ha rilevato che il miglioramento dei mercati finanziari si è trasmesso all'Italia e si è riflesso sulle condizioni del credito bancario, che hanno beneficiato della riduzione dei tassi ufficiali di luglio e, nelle ultime settimane, del calo degli spread sovrani. I tassi sui prestiti a famiglie e imprese sono scesi in agosto; i criteri di concessione dei finanziamenti sono divenuti più favorevoli rispetto a quelli assai restrittivi di inizio anno. Restano tensioni che indicano una trasmissione ancora diseguale della politica monetaria; il costo del credito rimane superiore alla media dell'area (*Bollettino Economico n.70, ottobre 2012*).

Dal presente Report dell'Osservatorio regionale, che si sofferma sulla situazione relativa al II trimestre 2012, si evince che i tassi applicati ai finanziamenti alle famiglie consumatrici nella Regione, nelle operazioni a revoca, hanno fatto registrare una diminuzione rispetto allo

stesso periodo dell'anno precedente, mentre nelle altre aree geografiche confrontate hanno avuto generalmente un lieve andamento crescente; nelle operazioni a scadenza si è registrata una generalizzata, seppur contenuta, diminuzione dei tassi.

Lo scarto con il dato medio nazionale, in particolar modo per le operazioni a revoca dei tassi applicati, che pur risultano superiori al dato medio nazionale, si è notevolmente ridotto.

Relativamente ai finanziamenti per acquisto abitazione si rileva una generale diminuzione dei tassi nelle operazioni a tasso variabile, con un decremento, sui dodici mesi, in Sicilia, in linea con la media nazionale; nelle operazioni a tasso fisso i tassi hanno subito una flessione più lieve rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

I tassi di interesse applicati alle imprese continuano ad evidenziare una marcata differenza rispetto alle altre aree geografiche, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria che denota, in confronto al dato nazionale, una divergenza pari a 2,10%, mentre l'edilizia fa rilevare un tasso superiore del 1,15% e i servizi del 1,52%.

Osservando le operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato, si nota che in Sicilia, nella classe di grandezza "da 75.000 a < 125.000 euro" i tassi sono in linea con la media nazionale, mentre in tutte le altre classi si evidenzia che il tasso applicato nella regione è superiore a quello registrato mediamente in Italia.

Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione, pari a 5,20%, ha registrato un decremento rispetto al precedente trimestre (5,65%) ma risulta, comunque, superiore al tasso applicato nello stesso periodo dell'anno precedente (4,07%); del pari il TAEG per finanziamenti per acquisto abitazione ha registrato un aumento nel confronto con il dato dello stesso trimestre dell'anno precedente e un calo rispetto al trimestre precedente. I tassi sui finanziamenti per acquisto abitazione indicano un aumento in tutte le regioni analizzate in confronto al corrispondente dato dell'anno precedente.

L'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo, con un rapporto del 45,48%, è in Sicilia particolarmente elevata, sia rispetto alle altre regioni del confronto che al dato medio nazionale; le garanzie sui finanziamenti erogati registrano uno scarto dal dato medio nazionale di circa 16 punti percentuali.

Con un apposito focus avente ad oggetto l'indebitamento medio per rapporto di finanziamento ("IMRF") il Report offre la possibilità di osservare l'evoluzione dei prestiti (al lordo delle sofferenze) erogati dalle banche alla clientela residente in Sicilia da una prospettiva ulteriore, ossia quella volta a conoscere l'importo medio del singolo rapporto di finanziamento, che viene partitamente determinato con riguardo alle *Famiglie consumatrici* (al fine di monitorare l'evoluzione degli impieghi a quegli utenti la cui funzione principale consiste nel consumare ossia operai, impiegati, lavoratori dipendenti, pensionati e, in genere, tutti coloro che si indebitano con le banche per esigenze non ricollegate ad una attività imprenditoriale), nonché con riferimento alle *Imprese* nel loro complesso e alle *Famiglie produttrici* (ossia microimprese e ditte individuali con un numero di dipendenti non superiore a cinque, in quanto settori che comprendono tutte le unità istituzionali che producono beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita).

L'elaborazione fa emergere che in Sicilia l'indebitamento medio risulta sempre inferiore rispetto a quello delle altre regioni ed al dato medio nazionale in tutti e tre i settori considerati

e, tuttavia, essa è nettamente maggiore per le famiglie e, soprattutto, per le imprese, e più ridotta per le famiglie produttrici.

Risulta così confermato - seppur con qualche lieve miglioramento - l'ormai consolidata tendenza ad un appesantimento delle condizioni di accesso al credito delle imprese e delle famiglie siciliane che, se connessa alla contrazione del credito concesso (credit crunch) dal sistema bancario, aggrava gli effetti della pesante crisi economica in atto. Da qui l'esigenza di assumere iniziative volte ad attenuare gli effetti di tale andamento, tra le quali, alcune, in collaborazione con lo stesso sistema bancario siciliano.

L'impegno della Regione nel sostegno alle imprese volto a contenere i costi di accesso al credito si è trasfuso in una serie di iniziative a partire da quello teso a rafforzare il patrimonio dei Consorzi fidi per i quali a norma dell'art. 11, commi 52, 53 e 54 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale", si sono introdotte misure per la patrimonializzazione dei Consorzi di garanzia fidi - con una disponibilità di 10 m.ni di euro, che hanno: a) sede legale e/o amministrativa nel territorio della Regione Siciliana, b) ottenuto il riconoscimento regionale dello Statuto ex art. 5 l.r. 11 del 2005 e s.m.i.

La misura di incentivazione viene attuata tramite Irfis-Finsicilia ed è già operativa essendo stati pubblicati il decreto applicativo ed il relativo bando.

Occorre poi ricordare che al fine di sostenere famiglie e imprese nell'accesso al credito sono già operativi due distinti strumenti di microfinanza promossi dalla Regione.

Il primo, microcredito per le famiglie, ha l'obiettivo di contribuire a combattere la povertà e l'esclusione sociale attraverso l'erogazione di importi non superiori a 6 mila euro, per famiglie in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, che hanno difficoltà a ottenere il credito bancario ordinario, mediante la garanzia operata dall'Amministrazione regionale attraverso il "Fondo etico della Regione siciliana" (FERS), con una dotazione di 12 m.ni di euro. Sulla scorta delle linee-guida per l'attuazione dell'iniziativa, adottate dal Comitato Regionale per il Microcredito, le operazioni ammesse, al mese di agosto 2012, erano 382, per un impegno complessivo del Fondo pari a euro 1.370.000 circa, mentre i crediti erogati a seguito di delibera favorevole delle banche convenzionate erano 170, per un ammontare complessivo pari a circa 825.000 euro.

Il secondo, microcredito per le imprese, discende dall'accordo stipulato, nell'ambito dell'iniziativa JEREMIE, promossa dalla Commissione Europea al fine di promuovere l'uso di strumenti di ingegneria finanziaria per migliorare l'accesso al credito per le PMI mediante i fondi strutturali, dalla Regione siciliana con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI-Gruppo BEI). Attuato attraverso Banco di Sicilia-Unicredit, con l'erogazione di "micro-prestiti" fino ad un massimo di 25.000 euro, ad imprenditori attivi soprattutto nei settori dell'artigianato e del commercio, per complessivi 20 milioni di euro.

In virtù della stessa iniziativa JEREMIE, attraverso la BNL-Bnp Paribas, sono già stati attivati interventi a sostegno del sistema imprenditoriale siciliano. Si tratta dei finanziamenti, concessi a condizioni particolarmente vantaggiose, fino ad un massimo di 400.000 euro, per un totale di 110 milioni di euro, alle PMI operanti, tra gli altri, nei settori delle ICT, biotecnologie, risparmio energetico ed energie rinnovabili.

Anche se va osservato che su talune lentezze mostrate da FEI e da BNL-Bnp Paribas,

incompatibili con i disagi delle imprese siciliane, l'Assessorato ha formalmente espresso la propria contestazione nelle sedi competenti, ed in caso di mancata tempestiva risoluzione delle questioni potrà procedere a rescindere l'accordo.

Nel quadro degli interventi promossi a sostegno delle imprese, un particolare rilievo assumono le vicende concernenti i pagamenti delle amministrazioni regionali e le moratorie ABI, tra cui quella adottata con l'Accordo nazionale sottoscritto a Roma il 28 febbraio 2012 "Nuove Misure per il credito alle PMI", che la Regione siciliana ha recepito con Delibera di Giunta Regionale n.79 del 12 marzo 2012, con l'estensione agli enti creditizi regionali IRFIS, IRCAC e CRIAS.

Per mettere a punto, attraverso il confronto tra gli attori istituzionali, ulteriori interventi idonei a fronteggiare l'attuale grave crisi economica, con decreto n. 13 del 7 marzo 2012 è stato istituito, presso l'Assessorato regionale dell'economia, un apposito Tavolo Tecnico sul credito del quale sono stati chiamati a far parte la Commissione regionale ABI e le Associazioni imprenditoriali. Dopo un fattivo confronto, le parti, sottoscrivendo l'apposito Protocollo d'intesa, hanno individuato alcune misure di sostegno anche per le imprese che non rientrano nelle previsioni di cui all'Accordo nazionale, che contempla operazioni di sospensione e di prolungamento dei finanziamenti a favore delle piccole e medie imprese operanti in Italia a condizione che le stesse imprese siano "in bonis". Misura, quest'ultima, che già manifesta i primi effetti.

Si tratta della prima intesa operativa a livello regionale in Italia che introduce specifiche ed autonome integrazioni all'accordo nazionale in considerazione delle particolari condizioni economiche della Sicilia.

Con il protocollo regionale del 20 aprile 2012, la Commissione ABI e le banche aderenti si sono impegnate ad assicurare la più celere e capillare conoscenza degli strumenti degli Accordi, a sensibilizzare al ricorso ai negoziati di ristrutturazione del debito ed alle forme di composizione delle crisi d'impresa - strumenti di sostegno ancora poco conosciuti e utilizzati - ed, infine, ad esaminare particolari situazioni di crisi economico-finanziaria delle imprese.

Ulteriori misure finalmente adottate a livello statale (che in un primo momento escludevano le imprese siciliane, preclusione poi eliminata anche grazie all'impegno del Governo regionale), con l'emanazione dei decreti ministeriali applicativi, riguardano la certificazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione. In questa materia, la Regione ha previsto, con l'art. 6 della l.r. n. 7/2012, la sottoscrizione tra l'Assessorato regionale dell'economia e l'ABI Sicilia di un protocollo di intesa con il quale si regolano termini e modalità di applicazione di tale certificazione.

Oggi, insieme al futuro della Sicilia, e' in gioco la sua stessa Autonomia.

E questa Autonomia potrà essere riaffermata solo trasformandola ed innovandola e ritrovando così, attraverso il recupero dell'etica della responsabilità, lo slancio che consentì di conquistare lo Statuto.

E l'attività dell'Osservatorio, grazie allo straordinario contributo di dirigenti e funzionari del Dipartimento finanze - che ringrazio da amministratore e da cittadino -, ne e' un esempio positivo.

*Palermo, 27 ottobre 2012*



## Presentazione

Il rapporto trimestrale sulla rilevazione dei tassi contiene informazioni in ordine ai tassi attivi applicati sui finanziamenti concessi dalle banche in Sicilia e al volume degli stessi finanziamenti.

I dati riportati sono desunti dalla *Base Informativa Pubblica (BIP)*, resa fruibile dalla Banca d'Italia nel proprio sito web, nonché dal flusso “Bastra”; si precisa che i tassi scaturiscono da una rilevazione alla quale partecipa solo un campione di banche e riguardano le operazioni con ammontare uguale o superiore a €75.000, calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela.

Sono oggetto di elaborazione, in particolare, i tassi sui finanziamenti per cassa alla clientela ordinaria – con esclusione quindi dei rapporti interbancari – rientranti nelle categorie “rischi a scadenza, a revoca e autoliquidanti”.

In una logica di benchmark, inoltre, i dati relativi alla Sicilia sono confrontati con quelli di altre tre regioni scelte in base a localizzazione geografica e caratterizzazione economica, nonché con il tasso attivo medio nazionale.

Il confronto è esteso alle consistenze dei finanziamenti in essere nelle stesse regioni, con l'indicazione dell'incidenza sul totale Italia dei valori regionali dell'accordato operativo, dell'utilizzato e delle garanzie, desunti dalla Centrale dei rischi, alla quale gli intermediari sono tenuti a segnalare le posizioni relative ai clienti quando la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato dei finanziamenti per cassa è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Nell'appendice è inserito un *focus* sull'indebitamento medio per rapporto di finanziamento (“*IMRF*”), con il quale l'evoluzione dei prestiti viene osservata secondo l'importo medio del singolo rapporto di finanziamento.

## TASSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI PER CASSA ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

In Sicilia nel secondo trimestre del 2012 i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici, per le operazioni a revoca, hanno fatto registrare una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonché rispetto al trimestre precedente, mentre nelle altre aree confrontate hanno avuto generalmente un lieve andamento crescente; relativamente alle operazioni a scadenza si è registrata una generalizzata ma contenuta diminuzione dei tassi.

Lo scarto con il dato medio nazionale, in particolare modo per le operazioni a revoca, dei tassi applicati, che pur risultano superiori al dato medio nazionale, si è notevolmente ridotto (Tav. 1T: nelle operazioni a revoca: Sicilia 6,70% - Italia 5,61%; nelle operazioni a scadenza: Sicilia 3,58% - Italia 3,27%).

Tav.1T

| Andamento tassi attivi dei finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici |                 |        |        |                   |        |        |
|---|-----------------|--------|--------|-------------------|--------|--------|
|   | Rischi a revoca |        |        | Rischi a scadenza |        |        |
|   | giu-11          | mar-12 | giu-12 | giu-11            | mar-12 | giu-12 |
| Sicilia   | 7,48            | 7,30   | 6,70   | 3,73              | 3,73   | 3,58   |
| Campania  | 6,17            | 6,50   | 6,35   | 3,87              | 3,94   | 3,77   |
| Toscana   | 5,36            | 5,77   | 5,68   | 3,24              | 3,33   | 3,25   |
| Veneto  | 5,00            | 5,28   | 4,99   | 3,14              | 3,23   | 3,00   |
| Italia  | 5,31            | 5,73   | 5,61   | 3,37              | 3,45   | 3,27   |

Valori espressi in %  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30880)

Fig.1T

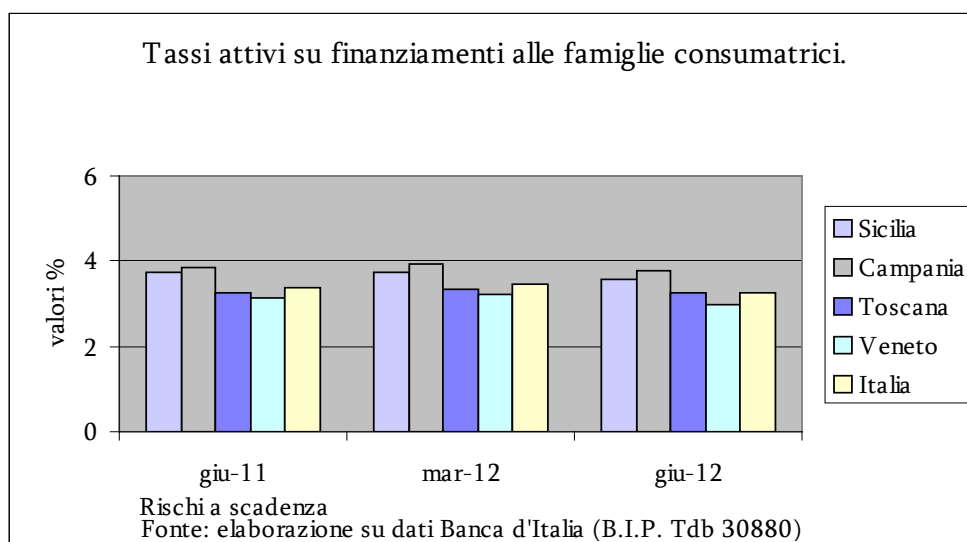
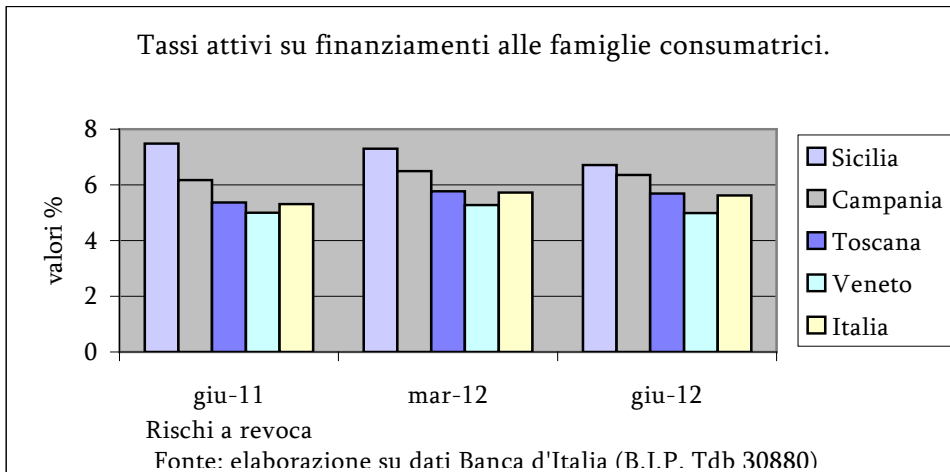


Fig. 2T



La Tavola 2T evidenzia la differenza tra i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici applicati nell'Isola e quelli applicati nelle altre aree territoriali.

Tav.2T

| <b>Spread in termini assoluti tassi attivi dei finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici al 30 giugno 2012</b> |                 |                   |
|---|-----------------|-------------------|
|   | Rischi a revoca | Rischi a scadenza |
| <b>Campania</b>   | 0,35            | -0,19             |
| <b>Toscana</b>  | 1,02            | 0,33              |
| <b>Veneto</b>   | 1,71            | 0,58              |
| <b>Italia</b>   | 1,09            | 0,31              |

Valori espressi in %  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30880)

## TASSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI PER ACQUISTO ABITAZIONE \*

In Sicilia in ordine alle operazioni a tasso variabile (Tav.3T) si è rilevata una generale diminuzione dei tassi, con un decremento, sui dodici mesi, in linea con la media nazionale; i tassi sulle operazioni a tasso fisso (Tav.4T), hanno generalmente subito una flessione più lieve rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Tasso variabile

Tav. 3T

| Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione (< 1 anno) |                |        |        |                |        |        |
|--|----------------|--------|--------|----------------|--------|--------|
|  | < 125.000 euro |        |        | ≥ 125.000 euro |        |        |
|  | giu-11         | mar-12 | giu-12 | giu-11         | mar-12 | giu-12 |
| <b>Sicilia</b>   | 2,95           | 3,00   | 2,77   | 2,82           | 2,87   | 2,65   |
| <b>Campania</b>  | 3,06           | 3,01   | 2,93   | 2,91           | 2,91   | 2,76   |
| <b>Toscana</b>   | 2,73           | 2,76   | 2,57   | 2,66           | 2,75   | 2,55   |
| <b>Veneto</b>  | 2,60           | 2,61   | 2,33   | 2,57           | 2,60   | 2,32   |
| <b>Italia</b>  | 2,78           | 2,81   | 2,60   | 2,69           | 2,76   | 2,53   |

Valori espressi in %  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30890)

Tasso fisso

Tav.4T

| Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione (> 1 anno) |                |        |        |                |        |        |
|--|----------------|--------|--------|----------------|--------|--------|
|  | < 125.000 euro |        |        | ≥ 125.000 euro |        |        |
|  | giu-11         | mar-12 | giu-12 | giu-11         | mar-12 | giu-12 |
| <b>Sicilia</b>   | 5,40           | 5,32   | 5,35   | 5,18           | 4,99   | 5,07   |
| <b>Campania</b>  | 5,25           | 5,22   | 5,23   | 5,06           | 5,01   | 5,00   |
| <b>Toscana</b>   | 4,76           | 4,71   | 5,01   | 4,51           | 4,40   | 4,81   |
| <b>Veneto</b>  | 5,09           | 5,09   | 5,09   | 4,94           | 4,94   | 4,92   |
| <b>Italia</b>  | 5,09           | 5,05   | 5,10   | 4,92           | 4,81   | 4,90   |

Valori espressi in %  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30890)

\* I dati fanno riferimento ai tassi attivi applicati ai finanziamenti per acquisto abitazione, raggruppati in dipendenza della durata originaria dei medesimi (periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può essere modificato), localizzazione della clientela e classe di grandezza del fido globale accordato (importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a ciascun affidato).

**TASSI ATTIVI PER COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA  
(operazioni autoliquidanti e a revoca)**

A giugno 2012, si rileva un aumento evidente dei tassi praticati nei comparti di attività economica in tutte le aree confrontate. Osservando l'evoluzione su base annua la crescita dei tassi appare omogenea sia sotto il profilo geografico che sotto quello dimensionale, e ha interessato tutti i comparti produttivi.

In Sicilia, i tassi in questione (Tav.5T) continuano a far rilevare nel confronto con le altre aree una marcata differenza, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria, che denota, rispetto al dato nazionale, una divergenza pari a 2,10%, mentre l'edilizia fa rilevare un tasso superiore dello 1,15% e i servizi, infine, dell'1,52%.

Tav.5T

| Tassi attivi (autoliquidanti e a revoca) per comparti di attività economica |                      |        |        |             |        |        |         |        |        |
|---|----------------------|--------|--------|-------------|--------|--------|---------|--------|--------|
|   | Attività Industriali |        |        | Costruzioni |        |        | Servizi |        |        |
|   | giu-11               | mar-12 | giu-12 | giu-11      | mar-12 | giu-12 | giu-11  | mar-12 | giu-12 |
| Sicilia   | 6,69                 | 7,94   | 8,09   | 6,80        | 8,52   | 8,67   | 6,48    | 8,01   | 8,13   |
| Campania  | 6,14                 | 7,76   | 7,67   | 6,95        | 8,71   | 8,44   | 6,59    | 8,03   | 8,19   |
| Toscana   | 5,13                 | 6,33   | 6,53   | 7,61        | 8,85   | 8,76   | 5,95    | 6,86   | 6,97   |
| Veneto  | 4,05                 | 5,25   | 5,29   | 5,85        | 7,38   | 7,46   | 5,04    | 6,31   | 6,34   |
| Italia  | 4,58                 | 5,80   | 5,99   | 6,16        | 7,40   | 7,52   | 5,31    | 6,50   | 6,61   |

Valori espressi in %  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30921)

La tavola 6T evidenzia la differenza tra i tassi attivi, su operazioni autoliquidanti e a revoca, applicati in Sicilia e quelli praticati nelle altre aree territoriali.

Tav. 6T

| Spread (in termini assoluti) tassi attivi (autoliquidanti e a revoca) per comparti di attività economica |                      |        |        |             |        |        |         |        |        |
|--|----------------------|--------|--------|-------------|--------|--------|---------|--------|--------|
|  | Attività Industriali |        |        | Costruzioni |        |        | Servizi |        |        |
|  | giu-11               | mar-12 | giu-12 | giu-11      | mar-12 | giu-12 | giu-11  | mar-12 | giu-12 |
| Campania   | 0,55                 | 0,18   | 0,42   | -0,15       | -0,19  | 0,23   | -0,11   | -0,02  | -0,06  |
| Toscana  | 1,56                 | 1,61   | 1,56   | -0,81       | -0,33  | -0,09  | 0,53    | 1,15   | 1,16   |
| Veneto   | 2,64                 | 2,69   | 2,80   | 0,95        | 1,14   | 1,21   | 1,44    | 1,70   | 1,79   |
| Italia   | 2,11                 | 2,14   | 2,10   | 0,64        | 1,12   | 1,15   | 1,17    | 1,51   | 1,52   |

Valori espressi in %  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30921)

## TASSI ATTIVI PER CLASSI DI GRANDEZZA DI FIDO GLOBALE ACCORDATO

I tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato sono evidenziati nelle seguenti tavole 7T e 8T.

In Sicilia nella classe di grandezza “da 75.000 a <125.000 euro”, si registra un tasso in linea con quello della media nazionale, mentre in tutte le altre classi si evidenzia un tasso superiore a quello registrato mediamente in Italia.

Tav. 7T

| Tassi attivi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato |                           |        |        |                            |        |        |                              |        |        |
|--|---------------------------|--------|--------|----------------------------|--------|--------|------------------------------|--------|--------|
|  | da 75.000 a <125.000 euro |        |        | da 125.000 a <250.000 euro |        |        | da 250.000 a <1.000.000 euro |        |        |
|  | giu-11                    | mar-12 | giu-12 | giu-11                     | mar-12 | giu-12 | giu-11                       | mar-12 | giu-12 |
| <b>Sicilia</b>   | 10,16                     | 10,87  | 10,98  | 10,23                      | 11,05  | 10,76  | 9,40                         | 10,49  | 10,58  |
| <b>Campania</b>  | 10,14                     | 11,91  | 11,30  | 11,15                      | 11,98  | 11,98  | 10,07                        | 11,06  | 11,20  |
| <b>Toscana</b>   | 10,36                     | 11,39  | 11,76  | 10,20                      | 10,75  | 11,18  | 9,21                         | 10,21  | 10,45  |
| <b>Veneto</b>  | 9,81                      | 12,02  | 10,77  | 9,15                       | 10,14  | 10,30  | 7,98                         | 9,32   | 9,34   |
| <b>Italia</b>  | 10,26                     | 11,18  | 10,96  | 9,67                       | 10,47  | 10,53  | 8,58                         | 9,57   | 9,70   |

Valori espressi in %  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30830)

Tav 8T

| Tassi attivi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato |                                |        |        |                                 |        |        |                    |        |        |
|--|--------------------------------|--------|--------|---------------------------------|--------|--------|--------------------|--------|--------|
|  | da 1.000.000 a <5.000.000 euro |        |        | da 5.000.000 a <25.000.000 euro |        |        | >= 25.000.000 euro |        |        |
|  | giu-11                         | mar-12 | giu-12 | giu-11                          | mar-12 | giu-12 | giu-11             | mar-12 | giu-12 |
| <b>Sicilia</b>   | 8,55                           | 9,64   | 9,68   | 6,65                            | 7,69   | 7,86   | 3,04               | 5,01   | 5,51   |
| <b>Campania</b>  | 9,05                           | 10,52  | 10,32  | 8,20                            | 9,21   | 9,29   | 4,33               | 5,41   | 5,25   |
| <b>Toscana</b>   | 8,05                           | 9,19   | 9,39   | 7,06                            | 8,12   | 8,27   | 3,89               | 3,89   | 2,87   |
| <b>Veneto</b>  | 7,09                           | 8,35   | 8,43   | 6,15                            | 6,95   | 7,17   | 3,79               | 3,24   | 3,78   |
| <b>Italia</b>  | 7,25                           | 8,31   | 8,42   | 6,08                            | 7,14   | 7,27   | 2,93               | 4,04   | 3,74   |

Valori espressi in %  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdb 30830)

## FINANZIAMENTI PER CASSA

I finanziamenti per cassa (Tav.9T), che rappresentano l'ammontare dei crediti accordati o utilizzati in Sicilia a giugno 2012, hanno registrato una forte contrazione, così come peraltro è accaduto in tutte le altre aree confrontate.

Il peso dell'accordato operativo - ammontare direttamente utilizzabile dal cliente in quanto derivante da un contratto pienamente efficace - in Sicilia è pari al 2,57% (Tav.10T) del complessivo volume nazionale, mentre per l'utilizzato - credito effettivamente erogato al cliente - tale percentuale rappresenta il 2,87% del volume complessivo registrato in Italia.

Tav. 9T

| Finanziamenti per cassa per localizzazione della clientela |                     |           |           |                   |         |         |            |           |           |
|--|---------------------|-----------|-----------|-------------------|---------|---------|------------|-----------|-----------|
|  | Accordato Operativo |           |           | Importo garantito |         |         | Utilizzato |           |           |
|  | giu-11              | mar-12    | giu-12    | giu-11            | mar-12  | giu-12  | giu-11     | mar-12    | giu-12    |
| <b>Sicilia</b>   | 52.888              | 47.481    | 46.273    | 25.050            | 21.751  | 21.047  | 44.077     | 39.398    | 38.646    |
| <b>Campania</b>  | 65.838              | 60.505    | 57.235    | 28.080            | 25.774  | 22.862  | 53.710     | 49.358    | 46.275    |
| <b>Toscana</b>   | 120.993             | 113.784   | 107.949   | 43.779            | 40.697  | 38.787  | 91.999     | 86.427    | 84.347    |
| <b>Veneto</b>  | 191.622             | 188.959   | 185.731   | 60.814            | 57.418  | 56.089  | 147.731    | 149.891   | 146.178   |
| <b>Italia</b>  | 1.919.478           | 1.827.907 | 1.799.929 | 593.348           | 547.995 | 531.206 | 1.418.795  | 1.359.133 | 1.348.736 |

Consistenze in milioni di euro  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdc 30021)

Tav.10T

| Finanziamenti per cassa per localizzazione della clientela (incidenza percentuale delle consistenze regionali sul totale Italia) al 30/06/2012 |                     |                   |            |
|--|---------------------|-------------------|------------|
|  | Accordato operativo | Importo garantito | Utilizzato |
| <b>Sicilia</b>   | 2,57                | 3,96              | 2,87       |
| <b>Campania</b>  | 3,18                | 4,30              | 3,43       |
| <b>Toscana</b>   | 6,00                | 7,30              | 6,25       |
| <b>Veneto</b>  | 10,32               | 10,56             | 10,84      |

Valori espressi in %  
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdc 30021)

Nel secondo trimestre del 2012, l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo è diminuita in quasi tutte le aree geografiche confrontate (Tav.11T); in Sicilia permane un rapporto più elevato (45,48%).

A giugno 2012, l'incidenza delle garanzie sui finanziamenti erogati nell'Isola si distanzia dal dato medio nazionale di circa 16 punti percentuali (nello stesso trimestre del precedente anno lo stesso confronto evidenziava uno spread di 16,45 punti percentuali).

In Sicilia, la consistenza delle garanzie sull'accordato è sempre stata molto elevata, sia rispetto alle altre regioni che al dato medio nazionale (tale rapporto mette in rilievo il livello di rischiosità percepito dalle banche, in capo al beneficiario e al territorio di riferimento, a fronte dei finanziamenti concessi).

Tav. 11T

| Rapporto Garanzie/Accordato e Utilizzato/Accordato (valori percentuali) |                 |        |        |                   |        |        |
|---|-----------------|--------|--------|-------------------|--------|--------|
|   | Garanzie/Acc.to |        |        | Utilizzato/Acc.to |        |        |
|   | giu-11          | mar-12 | giu-12 | giu-11            | mar-12 | giu-12 |
| Sicilia   | 47,36           | 45,81  | 45,48  | 83,34             | 82,98  | 83,52  |
| Campania  | 42,65           | 42,60  | 39,94  | 81,58             | 81,58  | 80,85  |
| Toscana   | 36,18           | 35,77  | 35,93  | 75,99             | 75,96  | 78,14  |
| Veneto  | 31,74           | 30,39  | 30,20  | 77,10             | 79,32  | 78,70  |
| Italia  | 30,91           | 29,98  | 29,51  | 73,92             | 74,35  | 74,93  |
| Valori espressi in %  |                 |        |        |                   |        |        |
| Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia (B.I.P. Tdc 30021)           |                 |        |        |                   |        |        |

Il rapporto tra utilizzato e accordato è superiore rispetto a quello rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, analogamente a quanto osservato nelle altre aree confrontate.

Tale indicatore rimane il più elevato, con una differenza di 8,59 punti percentuali tra il dato dell'Isola e il valore medio nazionale.



## TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE (TAEG)

Relativamente al TAEG i valori riportati (scaturenti anch'essi da una rilevazione campionaria che ha ad oggetto i finanziamenti con importo pari o superiore a euro 75.000) permettono di effettuare, a partire dal II trimestre 2008, sia un confronto in ambito nazionale, tra le regioni prese in esame, che nel contesto regionale, tra le nove province siciliane.

Il TAEG per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione (Tav.12T), in Sicilia (5,20%) ha registrato un decremento rispetto al precedente trimestre (5,65%), ma un marcato aumento in confronto al dato registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (4,07%); si evidenzia uno scarto significativo con i tassi registrati in Toscana e in Veneto che sono pari rispettivamente a 2,83% e 2,75%. I finanziamenti per acquisto abitazione indicano un aumento del tasso su base annua in tutte le regioni analizzate e un decremento rispetto al precedente trimestre. In Sicilia, a giugno 2012, il tasso registra un valore del 4,13%.

Tav.12T

| Taeg (rischi a scadenza)*   |  |        |        |                                       |        |        |
|---|--|--------|--------|---------------------------------------|--------|--------|
|   | Finanziamenti diversi da acquisto abitazione |        |        | Finanziamenti per acquisto abitazione |        |        |
|   | giu-11                                       | mar-12 | giu-12 | giu-11                                | mar-12 | giu-12 |
| Sicilia   | 4,07   | 5,65   | 5,20   | 3,58                                  | 4,72   | 4,13   |
| Campania  | 3,84   | 5,21   | 4,51   | 3,71                                  | 4,85   | 4,56   |
| Toscana   | 2,23   | 3,20   | 2,83   | 3,58                                  | 4,69   | 4,31   |
| Veneto  | 2,71   | 4,76   | 2,75   | 3,19                                  | 4,48   | 4,10   |
| *Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: Elaborazione su dati flusso Bastra |  |        |        |                                       |        |        |

Tav.13T

| Spread Taeg (rischi a scadenza)*  |  |        |        |                                       |        |        |
|---|--|--------|--------|---------------------------------------|--------|--------|
|   | Finanziamenti diversi da acquisto abitazione |        |        | Finanziamenti per acquisto abitazione |        |        |
|   | giu-11                                       | mar-12 | giu-12 | giu-11                                | mar-12 | giu-12 |
| Campania  | 0,22   | 0,45   | 0,69   | -0,13                                 | -0,12  | -0,43  |
| Toscana   | 1,84   | 2,46   | 2,38   | -0,00                                 | 0,04   | -0,18  |
| Veneto  | 1,36   | 0,89   | 2,45   | 0,38                                  | 0,24   | 0,03   |
| *Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: Elaborazione su dati flusso Bastra |  |        |        |                                       |        |        |

Per quanto riguarda l'ammontare dei finanziamenti diversi da acquisto abitazione, per contratti accesi nel periodo in esame (Tav. 14T), si nota come si sia registrato in Sicilia, così come nella maggior parte delle aree confrontate, un volume inferiore rispetto al II trimestre 2011. Anche i finanziamenti per acquisto abitazione hanno registrato nell'Isola un volume sensibilmente meno consistente rispetto sia al precedente trimestre che all'analogo periodo del 2011; un simile andamento si è registrato anche nelle altre regioni oggetto di confronto.

Tav.14T

| Finanziamenti (rischi a scadenza)* |  |            |            |                                       |         |         |
|------------------------------------|--|------------|------------|---------------------------------------|---------|---------|
|                                    | Finanziamenti diversi da acquisto abitazione |            |            | Finanziamenti per acquisto abitazione |         |         |
|                                    | giu-11                                       | mar-12     | giu-12     | giu-11                                | mar-12  | giu-12  |
| Sicilia                            | 1.279.430                                    | 645.089    | 805.749    | 528.390                               | 186.677 | 240.211 |
| Campania                           | 2.094.410                                    | 1.215.120  | 1.687.130  | 479.710                               | 181.069 | 236.986 |
| Toscana                            | 20.534.900                                   | 14.458.170 | 16.161.170 | 835.660                               | 349.768 | 384.600 |
| Veneto                             | 10.915.810                                   | 8.097.370  | 11.068.110 | 1.051.880                             | 465.134 | 503.960 |

\*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione degli sportelli. Consistenze in migliaia di euro. Fonte: elaborazione su dati flusso Bastra

Relativamente all'ambito regionale la Tav.15T, che indica l'andamento del TAEG medio ponderato per finanziamenti (rischi a scadenza) diversi da quelli per acquisto abitazione, fa emergere un aumento del tasso su base annuale in tutte le province, molto consistente nelle province di Agrigento ed Enna.

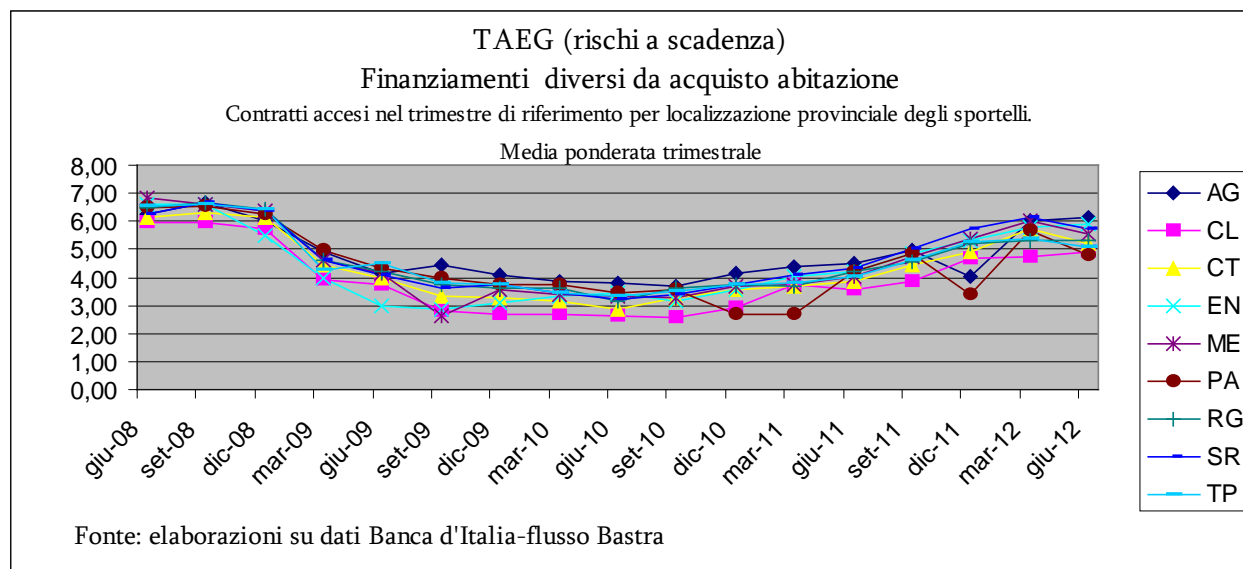
Tav.15T

| TAEG (rischi a scadenza)                       |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|--|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Finanziamenti diversi da acquisto abitazione * |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
| Data   | AG   | CL   | CT   | EN   | ME   | PA   | RG   | SR   | TP   |
| giu-08   | 6,23 | 5,94 | 6,11 | 6,60 | 6,84 | 6,50 | 6,47 | 6,22 | 6,54 |
| set-08   | 6,63 | 5,94 | 6,32 | 6,59 | 6,61 | 6,52 | 6,67 | 6,63 | 6,61 |
| dic-08   | 6,01 | 5,74 | 6,12 | 5,50 | 6,38 | 6,26 | 6,44 | 6,38 | 6,43 |
| mar-09   | 4,89 | 3,91 | 4,43 | 3,97 | 4,62 | 4,94 | 4,61 | 4,64 | 4,26 |
| giu-09   | 4,17 | 3,72 | 3,97 | 2,99 | 4,16 | 4,32 | 4,23 | 4,07 | 4,48 |
| set-09   | 4,45 | 2,83 | 3,34 | 2,85 | 2,63 | 3,97 | 3,71 | 3,61 | 3,78 |
| dic-09   | 4,11 | 2,69 | 3,29 | 3,12 | 3,55 | 3,74 | 3,64 | 3,74 | 3,72 |
| mar-10   | 3,85 | 2,70 | 3,18 | 3,32 | 3,37 | 3,72 | 3,64 | 3,45 | 3,46 |
| giu-10   | 3,78 | 2,61 | 2,85 | 3,43 | 3,32 | 3,46 | 3,13 | 3,24 | 3,34 |
| set-10   | 3,68 | 2,56 | 3,29 | 3,13 | 3,30 | 3,55 | 3,62 | 3,41 | 3,53 |
| dic-10   | 4,17 | 2,91 | 3,58 | 3,57 | 3,66 | 2,70 | 3,73 | 3,73 | 3,75 |
| mar-11   | 4,39 | 3,72 | 3,68 | 4,03 | 3,75 | 2,71 | 3,70 | 4,08 | 3,81 |
| giu-11   | 4,51 | 3,56 | 3,84 | 4,20 | 4,05 | 4,21 | 4,18 | 4,30 | 4,02 |
| set-11   | 4,94 | 3,85 | 4,41 | 4,83 | 4,74 | 4,84 | 4,58 | 5,05 | 4,59 |
| dic-11   | 4,03 | 4,66 | 4,93 | 5,30 | 5,36 | 3,41 | 5,21 | 5,72 | 5,23 |
| mar-12   | 6,01 | 4,75 | 5,75 | 5,80 | 6,00 | 5,65 | 5,34 | 6,15 | 5,36 |
| giu-12   | 6,16 | 4,92 | 5,22 | 5,92 | 5,56 | 4,79 | 5,31 | 5,71 | 5,10 |

\*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia-flusso Bastra

Nella successiva figura 3T si nota, da settembre 2009 a giugno 2012, una apprezzabile divaricazione tra i valori registrati a livello provinciale, diversamente da quanto accaduto nel periodo precedente, caratterizzato da valori tendenzialmente più uniformi.

Fig. 3T



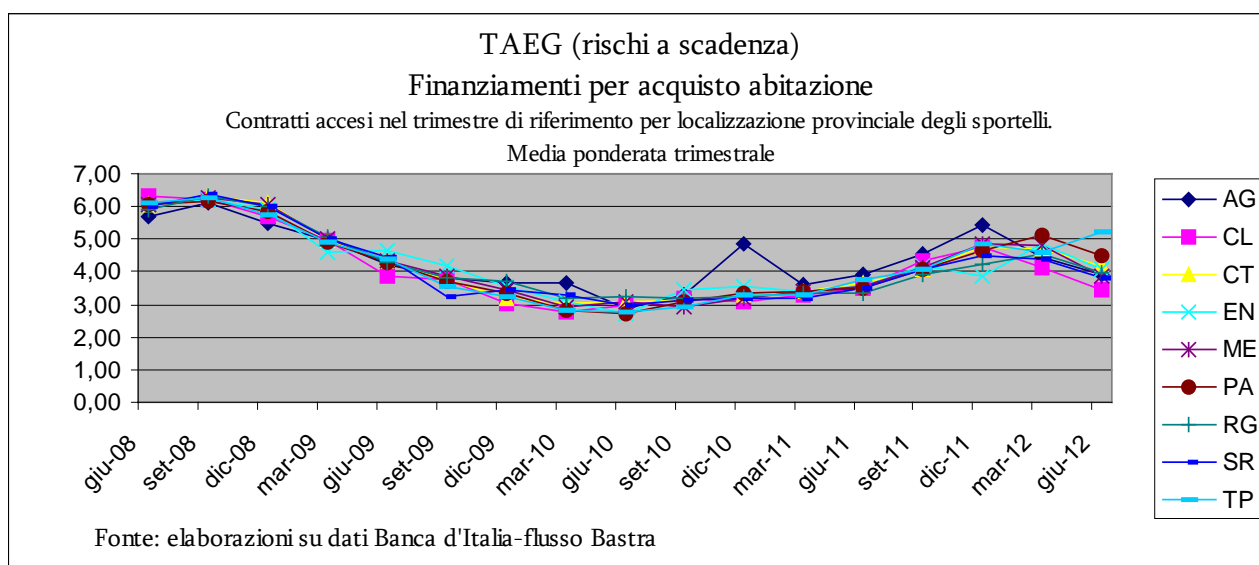
La Tav.16T, relativa ai finanziamenti per acquisto abitazione, mette in evidenza un consistente aumento del TAEG, su base annua, nella provincia di Trapani.

Tav. 16T

| TAEG (rischi a scadenza)                |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Finanziamenti per acquisto abitazione * |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
| Data                                    | AG   | CL   | CT   | EN   | ME   | PA   | RG   | SR   | TP   |
| giu-08                                  | 5,67 | 6,30 | 6,05 | 6,04 | 6,07 | 6,07 | 5,92 | 6,01 | 6,12 |
| set-08                                  | 6,09 | 6,22 | 6,34 | 6,22 | 6,28 | 6,16 | 6,32 | 6,39 | 6,28 |
| dic-08                                  | 5,51 | 5,67 | 6,12 | 5,88 | 6,04 | 5,84 | 6,03 | 6,00 | 5,75 |
| mar-09                                  | 4,97 | 4,94 | 4,98 | 4,59 | 5,01 | 4,92 | 5,08 | 4,99 | 4,92 |
| giu-09                                  | 4,26 | 3,88 | 4,35 | 4,64 | 4,36 | 4,27 | 4,27 | 4,44 | 4,38 |
| set-09                                  | 3,81 | 3,75 | 3,77 | 4,18 | 3,84 | 3,73 | 3,82 | 3,22 | 3,53 |
| dic-09                                  | 3,65 | 3,04 | 3,21 | 3,57 | 3,43 | 3,35 | 3,72 | 3,45 | 3,23 |
| mar-10                                  | 3,65 | 2,76 | 3,04 | 3,10 | 2,93 | 2,80 | 3,21 | 3,28 | 2,84 |
| giu-10                                  | 2,86 | 2,99 | 3,06 | 2,71 | 3,06 | 2,73 | 3,22 | 2,99 | 2,77 |
| set-10                                  | 3,31 | 3,17 | 3,15 | 3,47 | 2,95 | 3,07 | 3,21 | 3,11 | 2,93 |
| dic-10                                  | 4,88 | 3,09 | 3,27 | 3,56 | 3,20 | 3,32 | 3,22 | 3,18 | 3,31 |
| mar-11                                  | 3,62 | 3,29 | 3,41 | 3,42 | 3,42 | 3,37 | 3,32 | 3,21 | 3,29 |
| giu-11                                  | 3,92 | 3,52 | 3,66 | 3,54 | 3,56 | 3,52 | 3,32 | 3,51 | 3,78 |
| set-11                                  | 4,56 | 4,31 | 4,08 | 4,17 | 4,11 | 4,10 | 3,93 | 4,09 | 4,05 |
| dic-11                                  | 5,41 | 4,76 | 4,76 | 3,85 | 4,86 | 4,63 | 4,25 | 4,51 | 4,85 |
| mar-12                                  | 4,42 | 4,12 | 4,68 | 4,88 | 4,83 | 5,11 | 4,53 | 4,39 | 4,58 |
| giu-12                                  | 3,91 | 3,43 | 4,19 | 4,08 | 3,84 | 4,47 | 3,98 | 3,80 | 5,24 |

\*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Media ponderata trimestrale. Valori espressi in %. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia-flusso Bastra

Fig. 4T



L'ammontare dei finanziamenti nel complesso delle due categorie di operazioni (acquisto abitazione e finalità diverse da questa) per contratti accesi nel trimestre in esame (Tav. 17T), denota, rispetto allo stesso trimestre del 2011, che tutte le province hanno avuto un consistente andamento calante.

Tav. 17T

| Finanziamenti (Rischi a scadenza)* |  |                |                |                                   |                |                |
|------------------------------------|--|----------------|----------------|-----------------------------------|----------------|----------------|
|                                    | Finanz. diversi da acquisto abitazione |                |                | Finanziamenti acquisto abitazione |                |                |
|                                    | giu-11                                 | mar-12         | giu-12         | giu-11                            | mar-12         | giu-12         |
| agrigento                          | 62.570                                 | 25.630         | 35.550         | 25.510                            | 7.116          | 8.015          |
| caltanissetta                      | 41.930                                 | 31.320         | 35.790         | 11.660                            | 3.740          | 12.220         |
| catania                            | 376.500                                | 225.900        | 263.200        | 142.000                           | 47.350         | 60.430         |
| enna                               | 14.620                                 | 4.359          | 6.519          | 11.830                            | 3.621          | 3.776          |
| messina                            | 123.100                                | 51.430         | 65.540         | 74.290                            | 23.870         | 42.100         |
| palermo                            | 372.400                                | 149.900        | 213.200        | 143.500                           | 44.630         | 51.970         |
| ragusa                             | 113.600                                | 70.590         | 81.260         | 50.630                            | 26.090         | 24.010         |
| siracusa                           | 77.500                                 | 31.420         | 58.340         | 41.160                            | 23.100         | 26.420         |
| trapani                            | 97.210                                 | 54.540         | 46.350         | 27.810                            | 7.160          | 11.270         |
| <b>Totale Sicilia</b>              | <b>1.279.430</b>                       | <b>645.089</b> | <b>805.749</b> | <b>528.390</b>                    | <b>186.677</b> | <b>240.211</b> |

\*Contratti accesi nel trimestre di riferimento per localizzazione provinciale degli sportelli. Consistenze in migliaia di euro.  
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia-flusso Bastra

*(ABSTRACT)*  
**RAPPORTO SUI TASSI D'INTERESSE APPLICATI IN SICILIA NEL TRIMESTRE  
APRILE - GIUGNO 2012**

**Tassi attivi su finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici**

In Sicilia nel secondo trimestre del 2012 i tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici, per le operazioni a revoca, hanno fatto registrare una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonché rispetto al trimestre precedente, mentre nelle altre aree confrontate hanno avuto generalmente un lieve andamento crescente; relativamente alle operazioni a scadenza si è registrata una generalizzata ma contenuta diminuzione dei tassi.

Lo scarto con il dato medio nazionale, in particolare modo per le operazioni a revoca, dei tassi applicati, che pur risultano superiori al dato medio nazionale, si è notevolmente ridotto (Tav. 1T: nelle operazioni a revoca: Sicilia 6,70% - Italia 5,61%; nelle operazioni a scadenza: Sicilia 3,58% - Italia 3,27%).

**Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione**

In Sicilia in ordine alle operazioni a tasso variabile (Tav.3T) si è rilevata una generale diminuzione dei tassi, con un decremento, sui dodici mesi, in linea con la media nazionale; i tassi sulle operazioni a tasso fisso (Tav.4T), hanno generalmente subito una flessione più lieve rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

**Tassi attivi per comparti di attività economica**

A giugno 2012, si rileva un aumento evidente dei tassi praticati nei comparti di attività economica in tutte le aree confrontate. Osservando l'evoluzione su base annua la crescita dei tassi appare omogenea sia sotto il profilo geografico che sotto quello dimensionale, e ha interessato tutti i comparti produttivi.

In Sicilia, i tassi in questione (Tav.5T) continuano a far rilevare nel confronto con le altre aree una marcata differenza, soprattutto per quanto attiene al comparto dell'industria, che denota, rispetto al dato nazionale, una divergenza pari a 2,10%, mentre l'edilizia fa rilevare un tasso superiore dello 1,15% e i servizi, infine, dell'1,52%.

**Tassi attivi per classi di grandezza di fido globale accordato**

I tassi sulle operazioni a revoca per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato sono evidenziati nelle seguenti tavole 7T e 8T.

In Sicilia nella classe di grandezza "da 75.000 a <125.000 euro", si registra un tasso in linea con quello della media nazionale, mentre in tutte le altre classi si evidenzia un tasso superiore a quello registrato mediamente in Italia.

**Finanziamenti per cassa**

Nel secondo trimestre del 2012, l'incidenza delle garanzie sull'accordato operativo è diminuita in quasi tutte le aree geografiche confrontate (Tav.11T); in Sicilia permane un rapporto più elevato (45,48%).

A giugno 2012, l'incidenza delle garanzie sui finanziamenti erogati nell'Isola si distanzia dal dato medio nazionale di circa 16 punti percentuali.

Il rapporto tra utilizzato e accordato è superiore rispetto a quello rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, analogamente a quanto osservato nelle altre aree confrontate. Tale indicatore rimane il più elevato, con una differenza di 8,59 punti percentuali tra il dato dell'Isola e il valore medio nazionale.

### **Tasso Annuo Effettivo Globale**

Il TAEG per finanziamenti con finalità diverse da acquisto abitazione (Tav.12T), in Sicilia (5,20%) ha registrato un decremento rispetto al precedente trimestre (5,65%), ma un marcato aumento in confronto al dato registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (4,07%); si evidenzia uno scarto significativo con i tassi registrati in Toscana e in Veneto che sono pari, rispettivamente, a 2,83% e 2,75%. I finanziamenti per acquisto abitazione indicano un aumento del tasso su base annua in tutte le regioni analizzate e un decremento rispetto al precedente trimestre. In Sicilia, a giugno 2012, il tasso registra un valore del 4,13%.

Per quanto riguarda l'ammontare dei finanziamenti diversi da acquisto abitazione, per contratti accesi nel periodo in esame (Tav. 14T), si nota come si sia registrato in Sicilia, così come nella maggior parte delle aree confrontate, un volume inferiore rispetto al II trimestre 2011. Anche i finanziamenti per acquisto abitazione hanno registrato nell'Isola un volume sensibilmente meno consistente rispetto sia al precedente trimestre che all'analogo periodo del 2011; un simile andamento si è registrato anche nelle altre regioni oggetto di confronto.

## APPENDICE

### FOCUS

#### INDEBITAMENTO MEDIO PER RAPPORTO DI FINANZIAMENTO

Con il focus sull'indebitamento medio per rapporto di finanziamento ("IMRF") si è inteso osservare l'evoluzione dei prestiti (al lordo delle sofferenze) erogati dalle banche alla clientela residente in Sicilia da una prospettiva ulteriore, ossia quella volta a conoscere l'importo medio del singolo rapporto di finanziamento.

In particolare, l'indebitamento medio per singolo rapporto di finanziamento è stato determinato con riguardo alle *Famiglie consumatrici*, al fine di monitorare l'evoluzione degli impieghi a quegli utenti la cui funzione principale consiste nel consumare ossia operai, impiegati, lavoratori dipendenti, pensionati e, in genere, tutti coloro che si indebitano con le banche per esigenze non ricollegate ad una attività imprenditoriale, nonché con riferimento alle *Imprese* nel loro complesso e alle *Famiglie produttrici*, ossia microimprese e ditte individuali con un numero di dipendenti non superiore a cinque, in quanto settori che comprendono tutte le unità istituzionali che producono beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita.

Sono stati elaborati i dati rilevati in Sicilia a dicembre di ogni anno nel quadriennio che va dal 2008 al 2011 e confrontati con quelli registrati in Italia e in altre tre regioni (Campania, Veneto e Toscana), scelte in base a localizzazione geografica e caratterizzazione economica.

I dati utilizzati sia quelli concernenti gli impieghi che quelli relativi al numero dei rapporti di finanziamento, intesi secondo le indicazioni della fonte Banca d'Italia, sono tratti dal flusso informatico "BASTRA".

#### Famiglie consumatrici

Per le famiglie consumatrici la Tav.1F evidenzia una notevole differenza tra l'importo medio per singolo rapporto di finanziamento bancario in Sicilia e quello registrato nelle altre regioni. L'andamento di tale valore, dal 2008 al 2011, è stato invece simile sia nelle regioni confrontate che a livello nazionale.

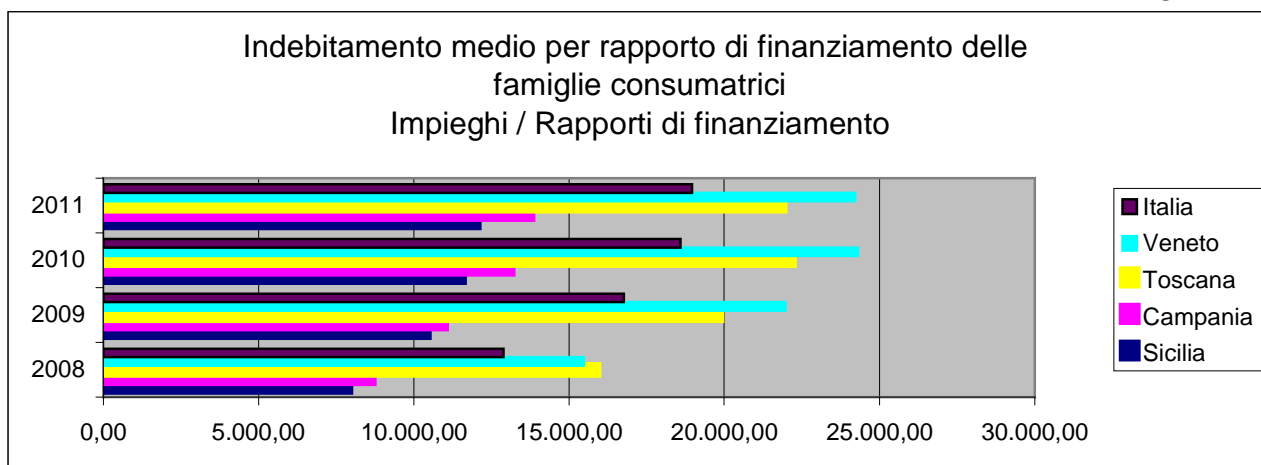
Tav. 1F

| Indebitamento medio per rapporto di finanziamento delle famiglie consumatrici |           |           |           |           |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Impieghi / Rapporti di finanziamento  |           |           |           |           |
|   | 2008      | 2009      | 2010      | 2011      |
| Sicilia   | 7.933,94  | 10.457,53 | 11.589,26 | 12.061,45 |
| Campania  | 8.677,63  | 11.010,13 | 13.162,72 | 13.790,82 |
| Toscana   | 15.918,41 | 19.879,54 | 22.217,78 | 21.913,27 |
| Veneto  | 15.473,56 | 21.976,07 | 24.304,73 | 24.222,58 |
| Italia  | 12.885,93 | 16.771,20 | 18.586,82 | 18.956,55 |

Valori in euro. Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

In Sicilia l'indebitamento medio per rapporto, relativamente alle famiglie consumatrici, ammonta a 12 mila euro, a fronte della media nazionale di quasi 19 mila euro.

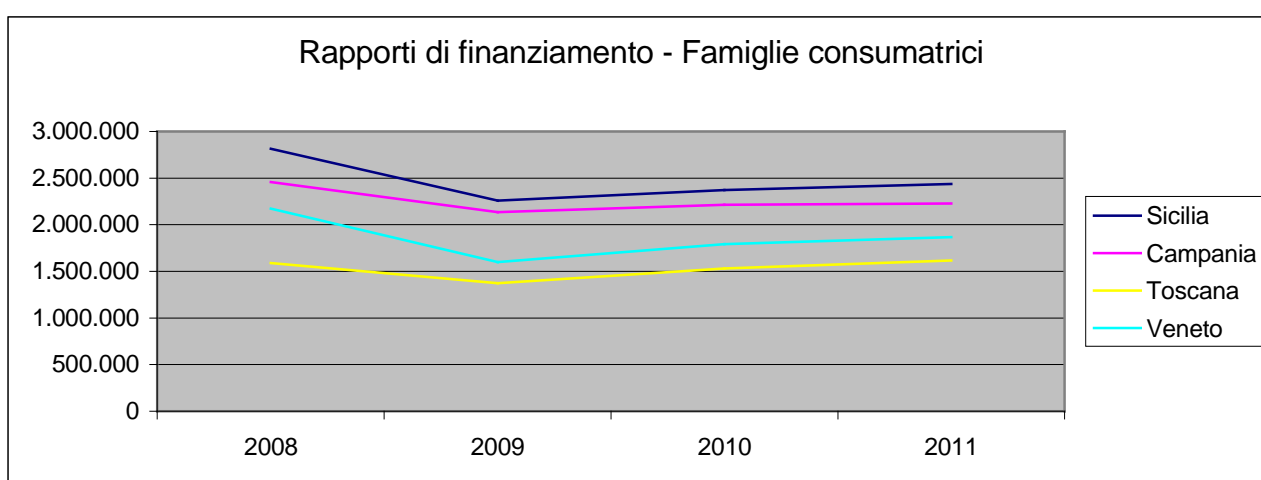
Fig.1F



Valori in euro. Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

L'indebitamento medio per singolo rapporto di finanziamento è aumentato anno su anno in tutte le aree confrontate, ma, come si evince dalla successiva Fig. 2F, nel 2009 vi è stata una forte contrazione del numero dei rapporti in tutte le predette aree. Tale riduzione e il contestuale incremento degli impieghi, ha fatto registrare un aumento più marcato dell'*IMRF* a dicembre 2009, rispetto a quello registrato nello stesso periodo degli altri anni analizzati.

Fig.2F



Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra



## Imprese

Per quanto riguarda le imprese nel 2011 ma anche negli altri anni considerati, come si evince dalla Tav.2F e dalla Fig.3F, l'ammontare dei finanziamenti per singolo rapporto registra in Sicilia un valore notevolmente inferiore rispetto a quello che caratterizza le altre aree geografiche e la media nazionale.

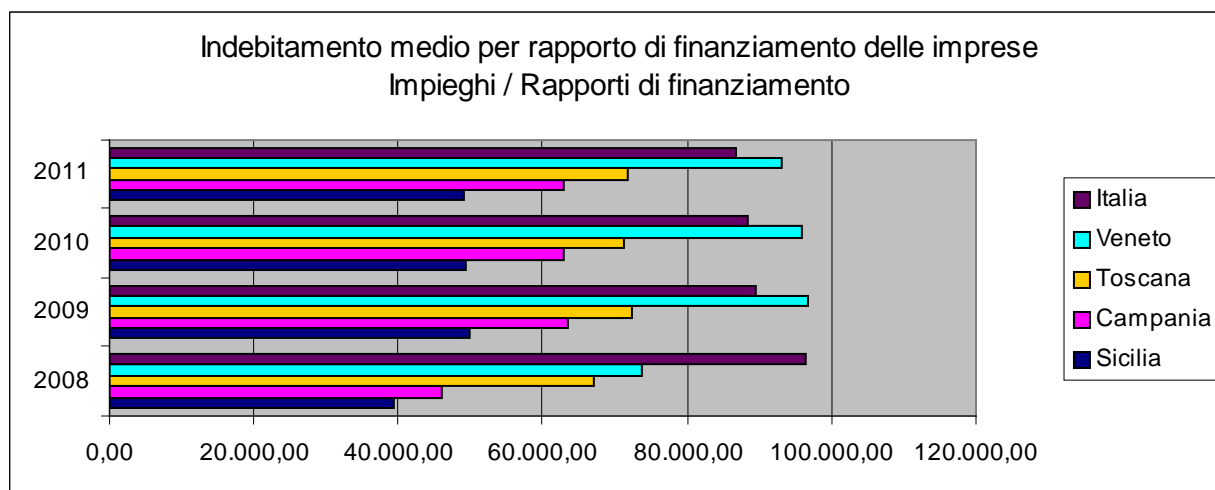
Tav.2F

| Indebitamento medio per rapporto finanziamento delle imprese |           |           |           |           |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Impieghi / Rapporti di finanziamento                         |           |           |           |           |
|  | 2008      | 2009      | 2010      | 2011      |
| Sicilia  | 39.491,10 | 49.777,78 | 49.328,48 | 49.019,81 |
| Campania   | 45.921,92 | 63.391,80 | 62.935,50 | 62.935,98 |
| Toscana  | 67.092,32 | 72.255,97 | 71.323,65 | 71.880,23 |
| Veneto   | 73.703,55 | 96.689,73 | 95.833,18 | 93.079,49 |
| Italia   | 96.308,31 | 89.525,92 | 88.424,56 | 86.778,09 |

Valori in euro. Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

In Sicilia l'indebitamento medio per rapporto di finanziamento, relativamente al settore delle imprese, ammonta a 49 mila euro, a fronte della media nazionale di quasi 87 mila euro.

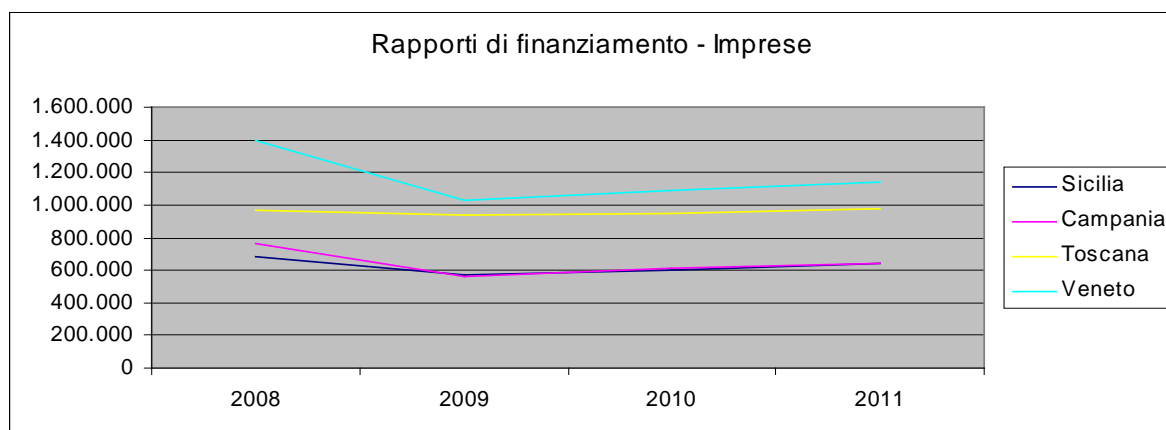
Fig.3F



Valori in euro. Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

Nelle aree geografiche considerate si è avuto nel quadriennio un andamento analogo; la riduzione nel 2009 del numero dei rapporti, evidenziata con la Fig.4F, ha prodotto come conseguenza il marcato aumento, in quell'anno, dell'indebitamento medio per rapporto di finanziamento.

Fig.4F



Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra

### Famiglie produttrici

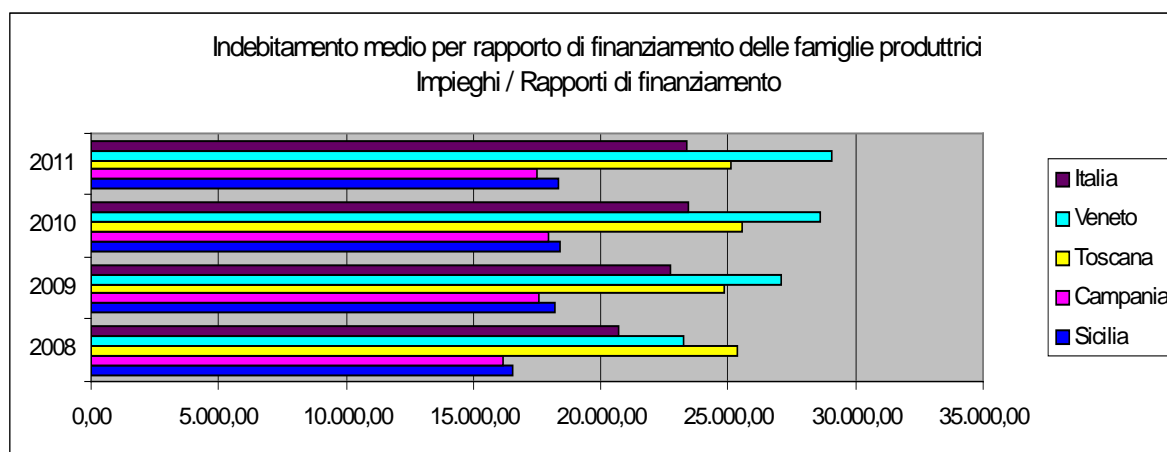
In Sicilia la differenza con la media nazionale dell'indebitamento medio per singolo rapporto di finanziamento delle famiglie produttrici, appare nettamente meno marcata rispetto a quella che si registra per le imprese, in ciò riflettendosi la preponderanza che le famiglie produttrici hanno nel sistema economico regionale (nel 2011: 18 mila euro circa in Sicilia, 23 mila euro circa in Italia - Tav.3F).

Tav.3F

| Indebitamento medio per rapporto di finanziamento delle famiglie produttrici |           |           |           |           |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Impieghi / Rapporti di finanziamento   |           |           |           |           |
|  | 2008      | 2009      | 2010      | 2011      |
| Sicilia  | 16.541,98 | 18.226,91 | 18.400,89 | 18.309,32 |
| Campania   | 16.176,93 | 17.575,29 | 17.968,30 | 17.476,30 |
| Toscana  | 25.325,58 | 24.832,92 | 25.530,01 | 25.118,39 |
| Veneto   | 23.267,39 | 27.100,12 | 28.641,77 | 29.044,40 |
| Italia   | 20.672,60 | 22.739,82 | 23.460,31 | 23.349,02 |

Valori in euro. Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

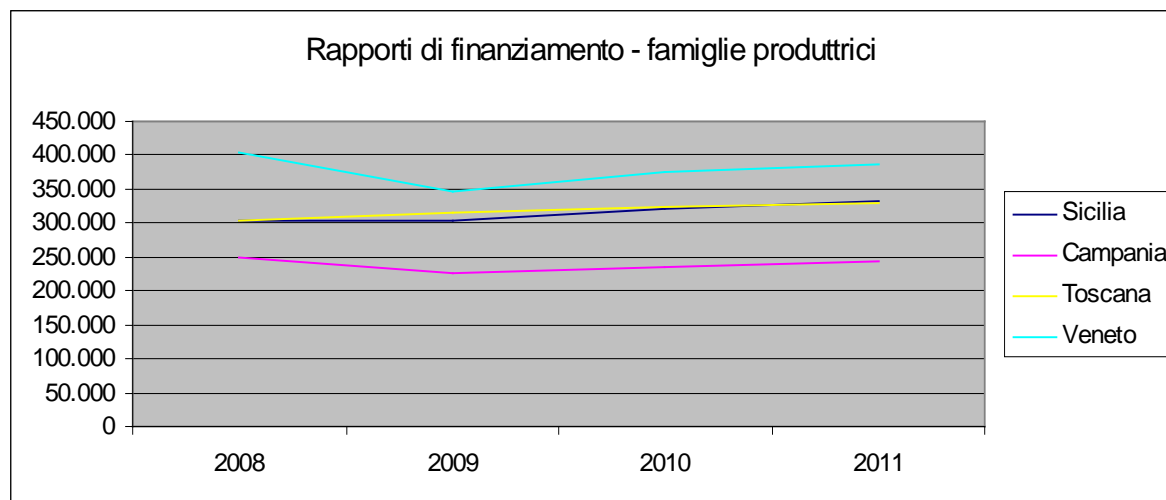
Fig.5F



Valori in euro. Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

Rispetto agli altri settori considerati, in generale, la riduzione del numero di rapporti registrata nel 2009, relativamente alle famiglie produttrici, è stata meno evidente (Fig. 6F).

Fig.6F



Fonte: elaborazione dei Servizi Credito e Risparmio ed Informatica su dati Bastra.

In generale, la presente elaborazione evidenzia che, in Sicilia l'IMRF, nei settori considerati, è inferiore rispetto a quello delle altre regioni e al dato nazionale; nel 2009 si è registrata, in tutte le aree considerate, una diminuzione del numero dei rapporti rispetto al precedente anno. Sull'andamento della dinamica propria del 2009, che ha avuto ripercussioni anche negli anni successivi, hanno inciso fattori sia di offerta che di domanda di credito (anche in conseguenza del peggioramento del quadro congiunturale) che hanno prodotto gli effetti più vistosi nell'anno 2009.

## GLOSSARIO DEI COMPONENTI DEL RAPPORTO

- **DURATA ORIGINARIA DEL TASSO** identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare.
- **FAMIGLIA CONSUMATRICE** individui o gruppi di individui nella loro capacità di consumatori.
- **FAMIGLIA PRODUTTRICE** l'aggregato fa riferimento a società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a cinque addetti.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA** ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. (d'importo pari o superiore a 30.000 euro)
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO** ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO** ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
- **FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO** rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
- **IMPIEGHI** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione). L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
- **IMPRESE** l'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.
- **OPERAZIONI A REVOCA** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
- **OPERAZIONI A SCADENZA** categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
- **OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
- **RAPPORTI DI FINANZIAMENTO** la voce comprende il numero dei rapporti di finanziamento in essere alle date di riferimento.
- **SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA** raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.
- **TAEG MEDIO PONDERATO** indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso.

## Rapporto sui tassi d'interesse applicati in Sicilia nel trimestre aprile/giugno 2012

|  |         |
|--|---------|
| Prefazione   | pag. 5  |
| Presentazione  | pag. 9  |
| Tassi attivi su finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici | pag. 10 |
| Tassi attivi su finanziamenti per acquisto abitazione              | pag. 12 |
| Tassi attivi per comparti di attività economica                    | pag. 13 |
| Tassi attivi per classi di grandezza di fido                       | pag. 14 |
| Finanziamenti per cassa (consistenze)                              | pag. 15 |
| Tasso annuo effettivo globale (TAEG)                               | pag. 17 |
| Abstract   | pag. 21 |
| Appendice "Focus sull'IMRF"  | pag. 23 |
| Glossario  | pag. 28 |
| Indice   |         |